

RELAZIONE PRIMO ANNO DI DOTTORATO
CANDIDATA: VALENTINA FERRITTI
MATRICOLA: 5189494
CICLO XVIII, DOTTORATO IN SCIENZE SOCIALI
CURRICULUM: SOCIOLOGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
DOCENTE TUTOR: PROFESSORESSA LUISA STAGI

Frequenza della didattica trasversale:

Le lezioni previste nell'ambito della didattica trasversale (novembre 2021 - febbraio 2022) sono state in ampia parte seguite. Nello specifico le ore seguite risultano essere 82 distribuite nel seguente modo:

- "Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali", docente Prof.ssa Luisa Stagi: ore 4
- "Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali", docente Prof.re Parra Saiani: ore 4
- "Risorse bibliografiche e documentali per la ricerca scientifica nelle scienze sociali – la ricerca bibliografica in ambito giuridico", docente Dott.ssa Minetto: ore 1.30
- "Epistemologia della ricerca nelle scienze sociali", docente Prof.re Poli: ore 4
- Risorse bibliografiche e documentali. Il ruolo della biblioteca accademica per info literacy", docente Dott.ssa Novali: ore 1
- "Preparare, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi", docente Prof.ssa Leone: ore 3
- "Risorse bibliografiche e documentali. Periodici elettronici e Open Access", docente Dott.ssa Alboresi: ore 2.30
- "Intermediate writing for publication", docente Prof.ssa Campbell: ore 14
- "Statistica nelle scienze sociali e applicazioni in Excel", docente Prof.re Ivaldi: ore 16
- "Statistica nelle scienze sociali e applicazioni in SPSS e R", docente Prof.re Alaimo: ore 16
- "Analisi del contenuto come inchiesta", docente Dott.ssa Faggiano: ore 8
- "Introduzione a NVivo", docente Dott.ssa Lippolis: ore 8

Frequenza della didattica curriculare:

Per quanto riguarda la didattica curriculare -Sociologia- (marzo 2022 – giugno 2022) tutti i corsi proposti sono stati seguiti.

Lezione extra-curriculare:

Inoltre si è frequentato online in data 28.06.2022, insieme alla mia collega di Sociologia Arianna Colombo, il laboratorio di ricerca proposto dal Visiting Professor Andreas Walther.

Si allega al documento il libretto cartaceo, firmato dai singoli e dalle singole docenti, e attestante le presenze.

Partecipazione a convegni, seminari e conferenze:

- 12 novembre 2021: Convegno “Vulvodinia e neuropatia del pudendo: un dolore senza voce”.

Organizzato dall’Associazione Comitato Vulvodinia e Neuropatia del Pudendo che raccoglie le sei associazioni che in Italia si occupano di queste due sindromi (AINPU – Associazione Italiana Neuropatia del pudendo; AIV – Associazione Italiana Vulvodinia Onlus; Casa Maternità Prima Luce – progetto Gruppo Aiuto Vulvodinia; CISTITE.INFO APS; Associazione VIVA – Vincere Insieme la Vulvodinia; Associazione Vulvodinia.info Onlus).

Luogo: Roma – Roma Eventi Piazza di Spagna Via Alibert 5/A

Lo scopo del Convegno è stato quello di far conoscere le due patologie ad oggi sconosciute sia al personale medico sanitario sia alla società, e sensibilizzare la classe politica, spiegando quale supporto avrebbero bisogno i e le pazienti da parte del Servizio Sanitario Nazionale. Gli interventi sono stati a cura di professionisti e professioniste che sul territorio nazionale si sono distinti per l’impegno nella ricerca e nella cura di queste patologie; pazienti che vivono quotidianamente la malattia, e, infine, tutte le associazioni nazionali competenti in materia, punti di riferimento e supporto per le persone affette da queste sindromi.

Programma della giornata:

- 7 maggio 2022: Convegno “Più educazione sessuale per tutt*. Dalle parole degli esperti, alle realtà genovesi”.

Organizzato dall’Associazione EDUSEX APS – sono stata co-organizzatrice del convegno in quanto vice-presidentessa dell’Associazione.

Luogo: Genova - Biblioteca Centrale Berio (Sala Chierici) Via del Seminario 16

Lo scopo del Convegno è stato quello di trattare, con l’intervento di personalità di spicco nel panorama italiano, il tema dell’educazione sessuale, affettiva, ai generi e ai corpi.

- 23 maggio 2022: Convegno “Vulvodinia e neuropatia del pudendo: aspetti clinici ed esperienza delle pazienti”.

Organizzato dall’Associazione Chi si cura di te?, UDU Torino – Scuola di Medicina, Associazione Comitato vulvodinia e neuropatia del pudendo, SI – Studenti indipendenti, in collaborazione con l’Università degli Studi di Torino.

Luogo: Torino –Torino Esposizioni (Sala Arancione) Corso Massimo D’Azeglio 17

Lo scopo del Convegno è stato quello di approfondire gli aspetti clinici di vulvodinia e neuropatia del pudendo e ripercorrere la lotta politica che l’Associazione Comitato Vulvodinia e Neuropatia del Pudendo sta portando avanti per il riconoscimento delle due patologie.

- 26 maggio 2022: Convegno “Il farmaco e la medicina genere-specifica”

Organizzato dall’Università degli studi di Genova

Luogo: Genova Aula Magna Balbi 5

Lo scopo del Convegno è stato quello di presentare lo stato dell’arte in merito alla medicina e alla farmacologia genere-specifica.

- 13 luglio 2022: Convegno “Intervento medico e azione politica. Insieme per il riconoscimento e la cura di vulvodinia e neuropatia del pudendo”.

Organizzato dall’Associazione Comitato Vulvodinia e Neuropatia del Pudendo, e dal Consiglio Regionale del Veneto.

Luogo: Venezia – Aula Consiliare Palazzo Ferro-Fini

- 9-11 settembre 2022: Assemblea nazionale “Chi si cura di te?”

Organizzata dall’Associazione Chi si cura di te? composta da specializzand3, consist3 in medicina generale, specialist3 medic3 di medicina generale e student3 di medicina.

Luogo: Milano – Circolo culturale.

Lo scopo dell’Assemblea nazionale è stata quella di incontrarsi per discutere delle condizioni di formazione e lavoro medico, del ruolo di medici e mediche nella società, del futuro della medicina come pratica che permetta l’accesso alle cure e il diritto alla salute per tutt3 con particolare attenzione alle persone affette da quelle che vengono definite *Contested illnesses*.

Ricerca di campo:

Ai fini della ricerca sul tema della vulvodinia in data 3 maggio 2022 mi sono recata a Roma per seguire la conferenza stampa congiunta Camera dei deputati-Senato della repubblica svoltasi presso la Camera dei Deputati per la presentazione del testo di legge su vulvodinia e neuropatia del pudendo. Ho inoltre avuto modo di incontrare e confrontarmi con le pazienti/attiviste dell’Associazione Comitato vulvodinia e neuropatia del pudendo promotrici della stessa PDL. A seguito di questo incontro ho preso parte come paziente/attivista alla stessa Associazione.

Inoltre, dal 9 all’11 luglio 2022 mi sono recata a Roma insieme alle pazienti/attiviste dell’Associazione Comitato Vulvodinia e Neuropatia del Pudendo per discutere insieme dei significati individuali attribuiti all’esperienza dell’essere donne affette da patologie rare e non riconosciute dal Servizio Sanitario Nazionale italiano, del rapporto con le istituzioni mediche, e degli obiettivi e progressi politici su scala regionale e nazionale ottenuti dall’Associazione.

Pubblicazioni:

È in corso di pubblicazione il mio contributo dal titolo “Battage o Cruising areas” all’interno del volume “Selvario. Guida alle parole della selva”, che sarà pubblicato nella collana “SYLVA” dall’editore Mimesis Edizioni.

Sviluppo del progetto di ricerca:

Il progetto su cui sto attualmente lavorando è cambiato rispetto a quello presentato in fase di selezione per l’ingresso al dottorato. In accordo con la mia Tutor (Prof.ssa Luisa Stagi) mi sto dedicando a un progetto sul tema della vulvodinia. Partendo dal presupposto che la malattia rappresenta una frattura biografica nella storia di vita della persona, il mio interesse di ricerca riguarda l’esperienza soggettiva e collettiva delle donne che si trovano a confrontarsi con una medicina androcentrica e positivista che non riconosce e psico-patologizza il dolore delle donne in caso di malattie croniche senza lesioni organiche visibili. Nel caso specifico delle donne affette da vulvodinia il ritardo diagnostico medio è infatti di 5 anni durante i quali si consultano decine di specialisti e specialiste. La vulvodinia inoltre colpisce un organo, la vulva, su cui gravano una serie di tabù socio-culturali, e letta unicamente come fonte di piacere, ne consegue un alto indice di sconvenienza sociale nella manifestazione dei suoi stati di malattia e dolore. La vulvodinia a oggi non è riconosciuta dal Servizio Sanitario Nazionale italiano, per questa ragione la battaglia per il riconoscimento grava sulle spalle delle stesse donne malate che si sono costituite in Associazioni insieme al personale sanitario esperto della patologia – in particolare l’Associazione Comitato Vulvodinia e Neuropatia del pudendo.

Si allega un breve paper per rendere conto del lavoro bibliografico svolto quest’anno.